



“Ha tante potenzialità intercettabili facendo rete con gli altri Comuni”
“Favorire ciclovie e turismo dolce”
Il sindaco di Pietragalla, Sabina, scommette su Monte Torretta

di MICHELANGELO RUSSO

PIETRAGALLA - Monte Torretta significa non solo affermare la definizione culturale dell'area, ma anche scommettere sulle potenzialità turistiche. Ne è convinto il sindaco di Pietragalla Nicola Sabina, a margine della conferenza di lunedì pomeriggio, tenutasi nella sala consiliare del palazzo comunale, dove sono stati illustrati i risultati della prima campagna di ricognizione sul sito archeologico di Monte Torretta. I lavori sono stati avviati già nello scorso mese di giugno con la sottoscrizione di un protocollo e la successiva partnership svi-



La conferenza stampa di Sabina su Monte Torretta

luppata tra il Comune di Pietragalla, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, la Regione Basilicata, Université Paris-Sorbonne, Humboldt-Universität zu Berlin, Ibam Cnr - Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, Inma Cnr - Istituto di Metodologie per

l'Analisi Ambientale, la Scuola di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi della Basilicata e con il prezioso coordinamento logistico della Pro Loco Pietragalla. A inizio agosto un'equipe di 14 studiosi tra ricercatori, dottorandi, studenti e docenti, provenienti dai due atenei europei, ha

avviato una serie di attività, nel tentativo di “ridare vita” al sito. Alla serata di lunedì hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi, il consigliere regionale Vito Santarsiero, l'on. Salvatore Margiotta, il prof. Giampaolo D'Andrea, il Soprintendente per i beni archeologici. “Abbiamo chiesto al ministero - afferma il sindaco - di individuare delle linee di finanziamento per consentire un vero e proprio scavo in un



sito connotato da una forte rilevanza archeologica”. Lequipe di studenti francesi e tedeschi tornerà prossimamente sul posto. Intanto le basi sono state gettate. “E' un lavoro - spiega Sabina - che si riaggancia a quello dell'archeologo potentino Francesco Ranaldi di più di 50 anni fa, che nel 1956 condusse delle ricerche. Dopo decenni di abbandono e di trascuratezza del sito proviamo quindi a farne un nuovo motore di sviluppo”. Monte Torretta è

raggiungibile da qualche tempo in bicicletta e in auto. Il Comune si starebbe attivando anche per favorire lo sviluppo di ciclovie e di turismo dolce; in ogni caso l'orientamento è di investire più su itinerari di formazione che su turismo di massa. “Le potenzialità sono tante - conclude Sabina -. Ma possiamo intercettare soltanto se facciamo rete con gli altri comuni e se individuamo una formula che contempra progetti di sviluppo sostenibile”.